

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE

**OGGETTO: Centraline idroelettriche sull'Isonzo: serve un piano complessivo per la salvaguardia ambientale.**

La sottoscritta consigliera regionale,

**Premesso** che la preservazione del Parco Naturale sull'Isonzo di Campagnuzza Sant'Andrea/Štandrež, di proprietà del Comune di Gorizia, è frutto del prezioso impegno di cittadini che curano l'ecosistema e la manutenzione dei 20.000 metri quadrati presenti;

**Rilevato** l'avvio, in data 20 marzo 2025, di un cantiere finalizzato all'installazione di un "impianto idroelettrico sul fiume Isonzo" in prossimità del Ponte VIII Agosto;

**Preso atto** che quest'opera, autorizzata con l'Aut. Un, numero 4826/AMB del 24/09/2021 e iniziata senza preavviso ben quattro anni dopo, sta suscitato forti preoccupazioni visto l'impatto invasivo sulla sponda del corso d'acqua e sull'habitat naturale circostante;

**Richiamata** la nota stampa di Legambiente del 17 agosto 2015, con cui già allora si denunciava il silenzio dietro l'ipotesi della realizzazione di ben 5 centraline elettriche lungo il corso dell'Isonzo di cui era parte anche la succitata installazione;

**Rilevato** come il livello delle acque dell'importante corso d'acqua, a causa degli effetti del cambiamento climatico, oggi sia già fortemente ridotto e discontinuo;

**Ravvisata** quindi la necessità di un intervento complessivo di salvaguardia delle specificità dell'Isonzo, anche nell'ottica del raggiungimento di un Contratto di Fiume da me più volte sollecitato.

### INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE

Per comprendere:

- quante e quali autorizzazioni per la realizzazione di centraline idroelettriche lungo il corso dell'Isonzo siano ancora in vigore, specificando l'atto di delibera e la loro durata;
- se, alla luce degli effetti del cambiamento climatico sulla portata dell'Isonzo, la Regione non intenda valutare di compiere studi necessari alla salvaguardia della flora e della fauna, evitando che la proliferazione delle centraline possa comprometterne ulteriormente l'ecosistema;
- quali controlli siano stati messi in atto all'avvio del cantiere, considerati i danni alla biodiversità causati dal disboscamento efferato al Parco Naturale di Campagnuzza Sant'Andrea.

Trieste, 09 maggio 2025

**LAURA FASIOLO**  
